

Filo diretto

PERIODICO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA FONDAZIONE OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA

newsletter n.11/2006 - anno IV

Tra 2006 e 2007...

Anno nuovo, Padiglione nuovo

Nel mese di gennaio 2007 avrà luogo la cerimonia di inaugurazione del rinnovato Padiglione Cesarina Riva, realizzato nel 1908-1911 e che fu uno dei primi reparti in Italia espressamente dedicato all'Urologia. La struttura è familiare ai Milanesi, che la incontrano all'angolo fra Via della Commenda e Via Fanti. Il progetto di radicale ristrutturazione è frutto di una sinergia fra la nostra Fondazione Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena e la Fondazione per la Ricerca e la Terapia in Urologia (RTU), che ha ricevuto per quest'opera un importante sostegno dalla Fondazione CARIPLLO.

I circa 3.000 metri quadri della struttura ospiteranno tre sale operatorie dotate di strumentazione d'avanguardia, ambulatori, laboratori, reparti di degenza con camere singole o doppie con bagno, un Day Hospital e nuovi spazi espressamente dedicati alle attività di ricerca scientifica e studio della nostra Fondazione e dell'Università degli Studi. Qui ha infatti sede la Scuola di Specializzazione universitaria in Urologia.

Nell'ambito della nostra Urologia, diretta dal **prof. Francesco Rocco**, è anche attivo da due anni il progetto 'dimissione protetta', che estende l'assistenza erogata dai nostri specialisti anche al domicilio del paziente dimesso, in sinergia con il medico di medicina generale, nell'ambito della ASL di Milano.

Le patologie urologiche sono in aumento sia negli anziani, per l'accresciuta età media della popolazione, sia nei giovani perché, con l'abolizione del servizio militare obbligatorio e delle relative visite mediche, la patologia viene diagnosticata in fase più tardiva.

Gli obiettivi immediati del rinnovato Cesarina Riva sono, **come ci spiega il prof. Francesco Rocco**, non solo quelli di



curare con strumenti e tecniche d'avanguardia le principali patologie, ma anche quelli di promuovere la ricerca, l'informazione e l'educazione alla salute, secondo un

orientamento teso non solo alla cura, ma anche alle istanze psicologiche ed umane dei pazienti e dei loro familiari.

'L'adeguamento strutturale - spiega il prof. Rocco - è la base di partenza, ma il progetto filosofico consiste nel fare quanto di meglio per le persone, malate o bisognose di controlli, nella maniera più efficiente. Il nostro impegno prende le mosse dal costruire un rapporto cordiale ed affettivo, così come vorremmo essere trattati noi andando in un ufficio pubblico, o al cinema. Vogliamo dare insomma un servizio tecnicamente valido e socialmente gradevole, dove l'attenzione è fondamentale.

Per questo nella ristrutturazione del Padiglione troviamo subito uno spazio di accoglienza ed una sala d'attesa, che prima non c'erano. Anche nel reparto sono stati realizzati questi accorgimenti, poiché se l'attesa non può essere limitata, va limitata l'attesa scortese. Ho degli eccellenti professionisti a disposizione, che ce l'hanno messa tutta ed hanno fatto proprio questo orientamento. Da un punto di vista tecnico, svolgiamo importanti prestazioni nell'ambito della calcolosi renale a trecentosessanta gradi (dr. Gianpaolo Zanetti), nell'ambito della incontinenza postoperatoria a seguito di prostatectomia radicale (prof. Francesco Rocco, attività balzata all'onore delle cronache sulle principali pubblicazioni scientifiche), nell'ambito dell'infertilità maschile e nell'ambito dell'oncologia del testicolo (dr. Luca Carmignani).

Queste attività vengono sostenute dalla

Fondazione RTU, dalla Fondazione CARIPLLO e da altri donatori privati e pubblici, a testimoniare ancora una volta l'attenzione e l'affetto da parte di Milano nei

confronti delle attività svolte nel nostro ospedale.

Inoltre, svolgiamo tutte le attività relative alla Urologia Ginecologica, in collaborazione con la Clinica Mangiagalli della nostra Fondazione.

Importanti passi avanti sono stati conseguiti anche sul fronte della didattica grazie all'Amministrazione ospedaliera, che nel nuovo Cesarina Riva ci ha dotato di spazi più ampi e degli strumenti più aggiornati per comunicazioni rapide ed efficaci.

Nell'ambito della ricerca infine, questa si svolge oggi soprattutto nei laboratori e negli ambiti dei vaccini, degli anticorpi, della genetica. Ma c'è la necessità continua di collaborazione fra enti di ricerca ed ospedali nei quali si svolge l'attività clinica. Da anni la nostra Urologia partecipa con entusiasmo e con profitto a diversi di questi progetti collaborativi'.

Daniele Gioni



Complimenti a...

Cent'anni vissuti da protagonisti nell'ascoltare il bisogno di salute dei Milanesi e dare sempre risposte pronte.

Il Sindaco di Milano Letizia Moratti ha conferito **alla Clinica Mangiagalli la Medaglia d'Oro di Benemerita Civica**.

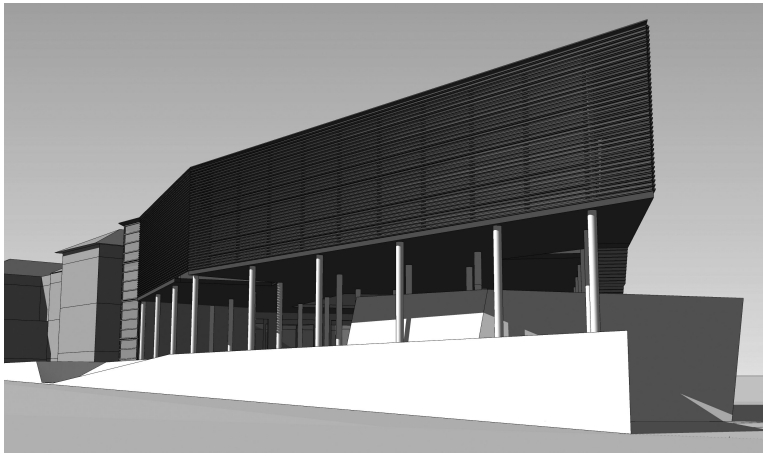
Il prestigioso riconoscimento è stato ufficialmente consegnato nel corso della tradizionale cerimonia di premiazione dei 'grandi Milanesi', tenutasi al Teatro Dal Verme nel giorno di Sant' Ambrogio.

La redazione di Filo Diretto augura ai lettori uno splendido Natale e saluta l'imminente 2007 augurando a tutti un anno di serenità, salute di ferro e grandi soddisfazioni!

Ci fa piacere, in questa occasione, rinnovare il 'grazie' a chi ci supporta pazientemente nell'opera di raccolta delle informazioni e a chi, con competenza e gentilezza, da una risposta a tutte le nostre domande.



All'insegna del rinnovamento: cantieri avanti tutta



Come stanno i nostri cantieri? L'abbiamo chiesto all'ing. **Santo De Stefano, responsabile della nostra Unità Operativa Funzioni Tecniche.**

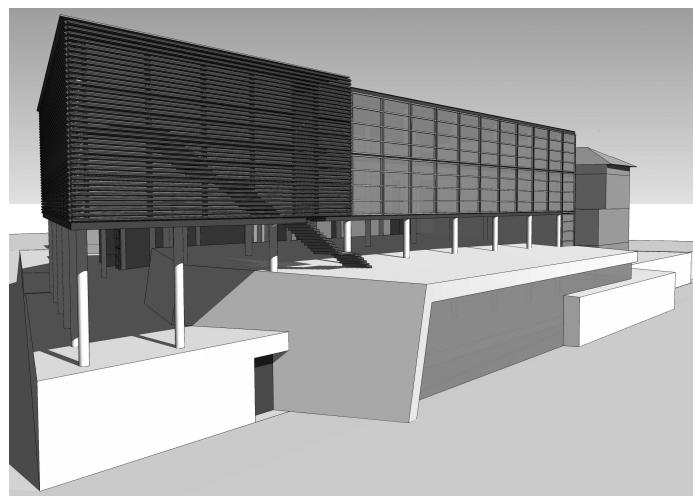
Mentre proseguono i lavori per la ricostruzione del nuovo Padiglione Monteggia, sta per decollare un'altra importante tappa nel cammino dei nostri cantieri, quello relativo all'**area Pronto Soccorso-Medicina d'Urgenza (Padiglioni Guardia Accettazione e Pasini)**. Sta infatti per arrivare l'ok definitivo al progetto esecutivo, cui seguirà la pubblicazione del bando di gara e quindi l'inizio della demolizione del Pasini, seguiti dagli scavi per la nuova piastra sotterranea del Pronto Soccorso e per lo spostamento della roggia *Bolagnos*. Considerata l'area storica sulla quale sorge il nostro ospedale, la Soprintendenza ai Beni Architettonici ha autorizzato la totale demolizione del Pasini e quella di 2 porzioni del Guardia e di una parte del Devoto, funzionale a dotare la nostra Fondazione di un Dipartimento di Emergenza Urgenza al passo coi tempi, ospitato in una piastra sotterranea, estesa tra Via Sforza e Via San Barnaba. Sorgerà così un nuovo Pasini (vedi foto), che sarà una sorta di prolungamento del Guardia, unito ad esso nelle funzioni vitali. Più tardi sarà la volta di demolire la centrale termica e le altre 'baracche' presenti in questa area dell'ospedale, operazioni che rientrano nel grande capitolo del futuro monoblocco della Medicina, per il quale avremo un concorso internazionale. La piastra sotterranea del Pronto Soccorso troverà comunque sbocco su via s. Barnaba ed ospiterà sale operatorie, radiologie, astanteria, rianimazione e degenze. Nel vecchio Guardia, comunque ristrutturato, andranno uffici e attività di accoglienza, per assurgere a vera e propria porta del nostro ospedale, senza stravolgere i dettami stilistici della struttura, fortemente vincolata. Troveremo qui ambulatori, un'area ristoro ed un giardino. Come per il nuovo Padiglione Monteggia, anche i nuovi interventi saranno accomunati dall'uso del cotto ventilato, caratteristica storica dell'architettura lombarda. Se possibile, nel corso del 2007 anche la facciata del Padiglione Granelli verrà 'aggiornata' allo stile del nuovo Policlinico, mediante copertura in cotto ventilato, sfruttando i lavori già previsti per gli adeguamenti imposti dalle normative antincendio. Dal padiglione Guardia, una parte delle attività verrà ridistribuita negli spazi esistenti, mentre alcuni uffici saranno provvisoria-

mente ospitati dal Padiglione Litta, dove già sono operativi i cantieri per una radicale ristrutturazione, funzionale ad ospitare una serie di uffici universitari, amministrativi, attività legate al mondo del volontariato e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Il progetto di questi lavori prevede una integrale sistemazione degli spazi interni, con l'impiego di più funzionali e flessibili pareti mobili.

Oltre a questi interventi sono stati compiuti, o sono in corso, tanti altri piccoli ma fondamentali interventi di ristrutturazione ed adeguamento. La presenza di tanti cantieri e il prossimo avvio di opere impegnative (ricordiamo che oltre al Pasini verrà demolito il Padiglione Convitto Infermieri, per dare spazio al nuovo Padiglione dedicato ai Coniugi Invernizzi) si ripercuote sull'intera gestione degli spazi, anche a partire dagli spogliatoi per il personale Infermieristico.

Per questo scopo sono in corso di realizzazione nuovi spogliatoi ricavati sia al Padiglione Moneta (dove sono in fase di ultimazione i relativi lavori) sia in un prefabbricato di prossima installazione presso l'area del Guardia. Ricordiamo anche altri lavori che stanno per iniziare, sono in corso o in fase di ultimazione: il completamento del Day Hospital di Psichiatria, i nuovi spogliatoi del Granelli, la ristrutturazione dei laboratori di Tossicologia e Virologia al Padiglione Devoto, la realizzazione del centro prelievi unificato sempre al Devoto e la creazione del Centro di simulazione operatoria al Padiglione Valetudo di Via Pace, uno dei primi in Italia. E ancora, la nuova TAC a 64 strati al Padiglione Sacco, i lavori della nuova PET al Granelli, il completamento dell'ambulatorio di Ginecologia della Clinica Mangiagalli, le degenze di oncologia e terapia del dolore al Bergamasco, i nuovi laboratori di Anatomia Patologica al Bosisio e l'approvazione del progetto per il completamento del blocco operatorio in Mangiagalli, con la creazione di due nuove camere operatorie. Non meno importanti, sono anche le due nuove cabine elettriche di trasformazione realizzate nelle aree di Via Commenda e Via Pace, fondamentali per scongiurare problemi di alimentazione. Dicembre vede anche la conclusione dei cantieri nell'area del Padiglione Borghi e dell'ex Farmacia, per ospitare i servizi legati all'Ingegneria Clinica, all'Unità Servizi informativi ed Informatici e al nuovo Stabulario, interventi già illustrati in un recente Filo Diretto.

(d.g.)



Sono aperte presso L'Associazione Italiana Soccorritori Sezione di Milano le iscrizioni al corso di primo soccorso rivolto alla popolazione. Il corso si svolgerà in orario serale con cadenza bisettimanale, per un totale di 8 lezioni più una serata per l'esame. Ad esame superato viene rilasciato un attestato comprovante la capacità del soccorritore di prestare 'con cognizione di causa il primo soccorso chirurgico-rianimatorio a domicilio, sul lavoro, sulla strada'.

Tutti gli incontri si svolgeranno alla Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano. Per informazioni sul calendario degli incontri e modalità d'iscrizione, chiamare la segreteria al numero 02.5464.413 (e-mail aismil@inwind.it), oppure recarsi personalmente presso la sede, in via Francesco Sforza 33, al primo piano del Padiglione Invernizzi nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 9.00 alle 12.00
sito internet www.associazioneanitalianasoccorritori.org

Importanti iniziative dalla Genetica Medica

La dr.ssa Faustina Lalatta (Servizio di Genetica Medica - Dipartimento area salute della Donna, del Bambino e del Neonato) ci segnala due nuove, importanti attività in partenza nell'ambito della Mangiagalli, precisamente presso la Prima e la Seconda Clinica Ostetrico-ginecologica di Via Commenda.

La prima iniziativa è l'istituzione di colloqui collettivi per la preparazione alle tecniche di diagnosi prenatale invasiva, mentre la seconda è l'istituzione di un ambulatorio interdisciplinare per le persone affette da displasie scheletriche che desiderano procreare.

È importante sottolineare, per queste iniziative, la sinergia tra l'Unità di Genetica Medica, la Clinica Ostetrica e Ginecologica, l'Unità di Radiologia, la Cardiologia, la Medicina del Lavoro I, l'Anestesiologia, la Clinica Ortopedica dell'Istituto 'Gaetano Pini', ed infine l' AISAC - Associazione Italiana Studio Acondroplasia.

'Prepararsi insieme'

Presso il Centro di Diagnosi Prenatale della Clinica Ostetrico-ginecologica, tra le attività destinate alle coppie a rischio genetico, vengono accolte le richieste di diagnosi prenatale invasiva mediante prelievo di villi coriali o amniocentesi. L'iscrizione al questo corso avviene presso la segreteria del Centro di Diagnosi Prenatale, allo 02.5503.2150. Il corso si svolge il martedì e il mercoledì dalle 12.00 alle 13.00 e si articola in quattro fasi:

1. colloquio collettivo, cui si accede mediante appuntamento;
2. colloquio individuale per la raccolta dell'anamnesi e la formalizzazione dell'appuntamento per la tecnica di diagnosi prescelta;
3. esecuzione della procedura;
4. consegna dei referti e follow-up.

Il colloquio collettivo è tenuto da uno specialista ostetrico e da uno specialista in genetica medica, e favorisce la conoscenza delle potenzialità e dei limiti dei possibili interventi di diagnosi prenatale. È anche l'occasione per verificare le motivazioni e le aspettative delle coppie. Il successivo colloquio individuale è indispensabile per l'anamnesi personale e familiare e per raccogliere i dati sui fattori di rischio e gli orientamenti della donna e del partner. È stato anche predisposto del materiale informativo per permettere la raccolta di un consenso consapevolmente sottoscritto il giorno della procedura ostetrica. Nei prossimi mesi verranno condotti degli studi su campioni di donne per la rilevazione del gradimento e dell'efficacia didattica.

L'ambulatorio interdisciplinare sulle displasie scheletriche

Le displasie scheletriche sono un gruppo eterogeneo di malattie genetiche determinate da alterazione della crescita e dello sviluppo della cartilagine e dell'osso. Lo spettro clinico varia da forme letali in epoca neonatale a forme la cui diagnosi avviene in epoca pediatrica o in età adulta.

Nonostante i notevoli progressi delle conoscenze biologiche, la diagnosi di displasie scheletriche è frutto di un complesso lavoro clinico. La diagnosi segna il punto di partenza del complesso processo di presa in carico assistenziale. L'assistenza fornita sin dalla nascita ha certamente migliorato la sopravvivenza e la qualità di vita, anche sotto il profilo delle aspettative di una vita riproduttiva normale. La presa in carico dei bisogni assistenziali richiede un approccio multidisciplinare medico, chirurgico e psico-sociale, garantito da un Centro di Riferimento per le malattie rare come quello presente in Fondazione.

L'obiettivo del progetto è il coordinamento interdisciplinare delle attività di vari specialisti per assicurare le competenze cliniche, le tecniche diagnostiche, l'attività di consulenza genetica ed il collegamento con le strutture deputate alla terapia ortopedica specifica e con l'associazione AISAC. Sono stati previsti percorsi diversi, dedicati all'epoca preconcezionale (valutazione dei rischi, informazioni, orientamento) e all'epoca prenatale (sorveglianza della gravidanza, test prenatali).

Durante l'intero percorso è prevista una raccolta completa e scrupolosa dei dati clinici e strumentali delle pazienti, dei nati o dei sottoposti ad interruzione della gravidanza. Le prospettive di ricerca legate a questo complesso progetto sono in primo luogo la sperimentazione di un nuovo modello assistenziale, che affronti l'insieme delle problematiche diagnostiche ed assistenziali, grazie agli interventi integrati e coordinati degli specialisti, e l'approfondimento delle conoscenze sulla storia naturale delle diverse patologie, verificando l'incidenza delle possibili complicanze e la descrizione di eventuali nuovi problemi emergenti in epoca preconcezionale e prenatale ed in età adulta.

(d.g.)

Info dr.ssa Faustina Lalatta
T. 02.5503.2150 F. 02.5503.2353 mail f.lalatta@policlinico.mi.it

'Più vicine, più comode'

Da sempre impegnata nell'umanizzazione e nel miglioramento dell'accoglienza degli



spazi della Fondazione Policlinico Mangiagalli, dopo le biblioteche di reparto e i televisori donati per 'l'estate mondiale', l'Associazione 'Per il Policlinico' onlus ha pensato alle mamme e ai papà che accompagnano nel periodo di degenza i piccoli pazienti della Clinica De Marchi, regalando ai reparti diciotto nuove, comode poltrone-letto.

Così i genitori che desiderano stare vicini ai loro bambini potranno passare la notte accanto a loro, nella stessa camera, trasformando la poltroncina in un piccolo ma comodo letto singolo.

Questa donazione giunge al termine dell'intervento di ristrutturazione della Clinica, realizzato dall'Amministrazione della nostra Fondazione.

Nel dettaglio, dodici poltrone sono state donate al reparto della Prima Clinica Pediatrica (secondo piano), ed altre sei sono state collocate nelle camere del reparto Seconda Clinica Pediatrica (terzo piano).

Luca Tafuni

Info Associazione 'Per il Policlinico' onlus
T. 02.5503.4574 F. 02.54.58.129
sito internet www.perilpoliclinico.org

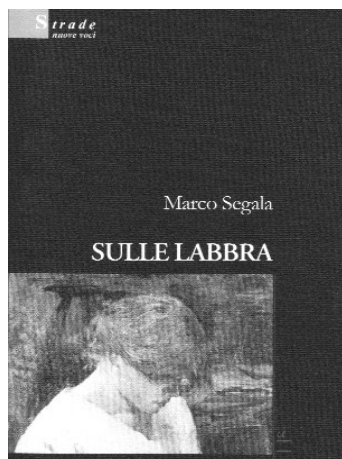
I Medici Cattolici e il progetto 'L'avete fatto a me'

Il prof. Giorgio Lambertenghi Delilieri, responsabile dell'Unità di Ematologia 1 e Centro Trapianto Midollo ci segnala, in veste di Presidente della sezione 'Gianna Beretta Molla' dell'A.M.C.I. (Associazione Medici Cattolici), che da dicembre è possibile sostenere i progetti della Associazione 'L'avete fatto a me', che da anni opera ove esistono situazioni drammatiche di povertà, che si riflettono anche sull'assistenza sanitaria. Questo appello, illustrato anche sul sito internet www.lavetefattoame.org, è rivolto in particolare ai medici ed al personale infermieristico. Infatti l'Associazione opera per far crescere la professionalità degli operatori sanitari in queste aree, promuovendo progetti guidati da esperti volontari. Attualmente le aree maggiormente bisognose sono il Burundi ed il Ghana, Paesi nei quali stanno per essere attivati programmi di sviluppo nell'ambito della medicina generica e specialistica (pediatria, neonatologia, chirurgia ecc.). I progetti vengono curati dall'Opera Diocesana di Milano che per la loro realizzazione riceve contributi e finanziamenti dalla Conferenza Episcopale Italiana.

L'Associazione 'L'avete fatto a me' ha sede a Milano in via Copernico 1 e collabora con l'Ufficio della Diocesi di Milano per la Pastorale Missionaria.

(d.g.)

Per info A.M.C.I. - Milano
Giorgio Lambertenghi Delilieri
mail giorgio.lambertenghi@unimi.it
Edoardo Caprino
T. 339.5933.457 F. 02.6698.0064
mail edoardocaprino@yahoo.fr
Amedeo Pavone
mail amedeo.pavone@fastwebnet.it
oppure direttamente l'Associazione 'L'avete fatto a me'
via Copernico 1, Milano
T. 02.6773.2101.



'Sulle labbra' e... tra le righe

È lo sguardo assorto della 'donna rossa con camicia bianca' di Toulouse-Lautrec ad introdurci alle pagine di **'Sulle labbra'**. È l'invito a scoprire i primi racconti brevi dati alle stampe dal nostro dr. Marco Segala, per i tipi dell'editore romano Il Filo (collana 'Strade. Nuove voci').

Nato a Lovere, Marco Segala ha svolto nel nostro ospedale la propria attività nell'area dell'emergenza-urgenza, dedicandosi in seguito al coordinamento delle attività di formazione, aggiornamento e didattica per la Fondazione Policlinico Mangiagalli. Dalla presentazione del libro, ci piace citare le *'Incredibili coincidenze che uniscono vite apparentemente lontane, con piccoli quadri di vita che scorrono sotto gli occhi del lettore, quasi come gocce su un*

*vetro. Sono i dettagli che danno la piena sensazione di ciò che si ha davanti: dettagli di un corpo, le labbra, le mani; di qualcosa che ricordi una persona speciale, un avvenimento che ci ha segnati; di tutti quei gesti che facciamo nelle nostre giornate; di oggetti che rivelino cose di noi che neanche pensavamo di conoscere. La memoria apre a caso finestre del passato, cassetti pieni di cose, utili o meno, senza un filo logico ben preciso. Con una rapida e sorprendente capacità, l'autore ci porta in mondi e ambienti vicini ma spesso inesplorati, alla ricerca di qualcosa che sia anche nostro'. Le istantanee di vita colte dalla penna di Marco Segala somigliano alle piccole fotografie d'un tempo lontano; paiono scattate attraverso un obiettivo nitido, ma venato di arguzia. Questi quindici racconti brevi inanellano l'imprevedibilità della vita, il mutare improvviso dell'umore e della salute, l'amore senza sotterfugi, la grandezza degli uomini semplici, l'importanza dei sensi e quella dote sempre più rara che è il *saper sentire*. In chiusura, speriamo che dopo questa prima fatica letteraria Segala ci abbia preso gusto, perché è quasi sorprendente, in un'epoca di forzature e 'scarti dalla norma' che odorano di mera operazione pubblicitaria 'a tavolino', trovare chi sappia confrontarsi con la vita così com'è, fermandosi un momento per avere il coraggio di ascoltare le voci dal 'chiusino' lungo la Martesana in cui la nostra vita macinata dalla noia e dal trambusto sa fermarsi a cogliere la voce sommessa della nostra storia, la secolare conferma della nostra condizione di complicati - ed estremamente fragili - esseri viventi.*

(d.g.)

Formazione: dove va la Qualità?

La nostra Fondazione ha strutturato il Corso Regionale *'La Normativa ISO 9001:2000. Gli elementi del Sistema Generale Qualità e la loro applicazione all'interno della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena'*. Il corso si propone di fornire le nozioni base relative alla normativa ISO e gli strumenti teorico-pratici per avviare e gestire correttamente un Sistema di Gestione Qualità all'interno delle organizzazioni. Gli incontri 2007 si tengono il 20 febbraio, il 6 marzo, il 20 marzo, il 03 aprile, dalle 09.00 alle 17.00. La normativa ISO 9001:2000 propone un

modello gestionale (il sistema di gestione per la qualità o SGQ) che, attraverso la descrizione dei processi ed il loro monitoraggio, permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati dall'organizzazione (la 'mission', e la 'politica per la qualità'). Queste dichiarazioni devono appunto evidenziare quanto viene attuato dalla Unità Operativa per soddisfare i bisogni del 'cliente esterno'/paziente e del 'cliente interno'/operatore sanitario.

Info Viola Karin
T. 02.5503.3790 F. 02.5503.3144
mail kviala@policlinico.mi.it

626, il numero della sicurezza

Il corso rientra nell'obiettivo di 'gestire' i rischi biologico, chimico e fisico, in riferimento alla Legge 626. Al centro dell'attenzione, le misure e le attività di protezione e prevenzione, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia e le procedure su pronto soccorso, lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori. Nel corso è integrata una sezione sulla radioprotezione. I corsi 2007 si tengono nell'Aula Polo Scientifico, dalle 9.00 alle 13.15. Sono previste edizioni il 17 gennaio, 7 febbraio, 21 febbraio, 7 marzo, 21 marzo, 18 aprile, 9 maggio, 23 maggio e 7 giugno.

Info Mariagrazia Silvotti T. 02.5503.5266 mail mgsilvotti@policlinico.mi.it

'Ricerca e Cura', incontriamoci anche nel 2007

Gli incontri a cadenza mensile si svolgono alle 18.00, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di via Festa del Perdono 7.

> **'Vivere bene: come combattere l'obesità e le disfunzioni del metabolismo'**.

Martedì 16 gennaio 2007

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'obesità come una condizione clinica caratterizzata da un eccessivo peso corporeo per accumulo di grasso in misura tale da influire negativamente sullo stato di salute. Come prevenirla e combatterla. Partecipano: **Ferruccio Bonino**, Direttore Scientifico della nostra Fondazione.

Michele Carruba, Direttore del Dipartimento di Farmacologia, Università degli Studi di Milano e Past President Società Italiana Obesità.

Elisa Colombo, Unità Operativa di Psichiatria, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena.

Ezio Lattuada, Responsabile Unità Operativa Chirurgia della Grande Obesità, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena.

Emanuela Orsi, Dietologa Unità Operativa di Endocrinologia, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena.

Giancarlo Roviato, Direttore Dipartimento di Chirurgia, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena, Direttore Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Università degli Studi di Milano.

Roberto Rusconi, Unità Operativa di Pediatria Clinica 2, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena.

> **'Quali patologie in una società che invecchia'**. **Martedì 20 febbraio 2007**

L'aspettativa di vita media europea è di 78,20 anni, ma l'aspettativa media di vita in salute si attesta intorno ai 69,83 anni; ciò significa che il cittadino medio europeo potrebbe trovarsi ad affrontare 8 anni di salute precaria alla fine della propria vita. Partecipano:

Gian Battista Danzi, Direttore Unità Operativa di Cardiologia, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena.

Egidio Moia, Professore Ordinario di Psicologia, Università degli Studi di Milano.

Elio Scarpini, Responsabile Unità Valutativa Alzheimer, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena, Dipartimento di Scienze Neurologiche, Università degli Studi di Milano.

Maurizio Tomirotti, Responsabile Unità Operativa di Oncologia Medica, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena.

Carlo Vergani, Direttore Unità Operativa di Geriatria, Fondazione Policlinico Mangiagalli Regina Elena, Direttore della Cattedra di Gerontologia e Geriatria, Università degli Studi di Milano.

(d.g.)

Info
T. 02.5503.4001



Periodico di informazione e comunicazione della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena

Direttore responsabile: Anna Parravicini Progetto grafico: Daniela Graia, Maria Laurora

Redazione: Daniele Grioni, Luca Tafuni

Segnalate le notizie all'Ufficio Comunicazione mail comunicazione@policlinico.mi.it T. 02.5503.4574